MODEL EUROPEAN PARLIAMENT · MEP ITALIA

TEMI *2026*

Ogni simulazione si articola in commissioni tematiche che rispecchiano la struttura del Parlamento Europeo. Ogni anno selezioniamo dodici tematiche che i delegati discutono nei Lavori di Commissione.

AFCO Verso gli Stati Uniti d'Europa? Il dibattito sull'Unione federale

SEDE ReARM Europe: una strategia industriale e militare per l'autonomia strategica?

EMPL L'artista artificiale: diritti d'autore e tutele per i creativi nell'era dell'Intelligenza Artificiale

HOUS Città in vendita: crisi abitativa, turistificazione e foodificazione dei centri storici

SANT Per una strategia europea per la salute mentale dei giovani

EUDS European Democracy Shield: proteggere le elezioni da ingerenze straniere e disinformazione

IMCO I Dalla salsiccia vegana al grillo in polvere: etichettatura, meat sounding e nuovi alimenti

CULT Sradicare la cultura dello stupro a livello europeo

LIBE I Libertà o licenza? I confini della libertà di espressione nell'era digitale

LIBE II Chat Control 2.0: come proteggere i minori senza sacrificare la privacy di tutti?

JURI Riconoscimento, accountability e riparazione: le basi per una giustizia di transizione in Palestina

IMCO II Videogiochi, sbusto e loot box: tra divertimento e gioco d'azzardo

01 AFCO COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI

«Verso gli Stati Uniti d'Europa? Il dibattito sull'Unione federale»

Le recenti crisi globali, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, dalla ripresa della guerra dei dazi all'escalation in Medio Oriente, hanno messo in luce i limiti del processo decisionale dell'Unione, in particolare la regola dell'unanimità in politica estera e fiscale. Figure di spicco hanno riacceso il dibattito sulla necessità di una maggiore integrazione politica, spingendosi a ipotizzare un'evoluzione verso un modello federale per garantire all'UE la capacità di agire come un attore globale coeso e sovrano. Tuttavia, questa visione si scontra con la ferma opposizione di numerosi Stati membri, gelosi della propria sovranità nazionale e scettici verso un ulteriore trasferimento di poteri a Bruxelles. Elaborate una proposta di risoluzione che delinei i passaggi istituzionali, le riforme dei Trattati e le garanzie necessarie per avviare una transizione verso un'Unione Europea di tipo federale, affrontando le principali resistenze politiche e culturali degli Stati membri.

02 SEDE COMMISSIONE PER LA SICUREZZA E LA DIFESA

«ReARM Europe: una strategia industriale e militare per l'autonomia strategica?»

Il conflitto in Ucraina e l'instabilità geopolitica globale hanno reso evidente la dipendenza strategica dell'Europa dagli Stati Uniti per la propria sicurezza. Il concetto di «autonomia strategica» è diventato una priorità non più rinviabile. Per superare l'attuale frammentazione industriale e l'inefficienza della spesa, è stato proposto un ambizioso piano di riarmo continentale («ReARM Europe»), che tuttavia solleva interrogativi sulla sua sostenibilità economica e sul sacrificio di altre politiche comunitarie. Il riarmo è davvero l'unica strada verso l'autonomia strategica? Elaborate una proposta di risoluzione che delinei una strategia per un rafforzamento coordinato della difesa europea, indicando meccanismi finanziari (come i «defence bond»), industriali (acquisti congiunti) e operativi (interoperabilità), oppure che definisca un percorso alternativo per la sovranità europea.

03 EMPL COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

«L'artista artificiale: diritti d'autore e tutele per i creativi nell'era dell'Intelligenza Artificiale»

Le piattaforme di Intelligenza Artificiale generativa sono addestrate analizzando immense quantità di dati, incluse opere d'arte, testi e musiche protette da diritto d'autore, spesso senza il consenso o un'adeguata remunerazione per i creatori originali. Questo solleva una questione fondamentale: come proteggere la proprietà intellettuale e garantire il giusto compenso agli artisti e ai lavoratori del settore creativo, senza soffocare l'innovazione tecnologica? L'AI Act europeo ha iniziato a porre le basi per la trasparenza, ma mancano ancora meccanismi chiari per la tutela del lavoro creativo. Elaborate una proposta di risoluzione che istituisca un quadro normativo europeo per regolare l'uso di materiale protetto da copyright nell'addestramento dell'IA, garantendo una giusta remunerazione per i creatori e definendo lo status legale delle opere generate dall'IA.

---

04 HOUS COMMISSIONE SPECIALE SULLA CRISI DEGLI ALLOGGI NELL'UNIONE EUROPEA

«Città in vendita: crisi abitativa, turistificazione e foodificazione dei centri storici»

In molte città europee, il costo degli affitti è diventato insostenibile per i residenti, spinti verso le periferie da un mercato immobiliare dominato dagli affitti turistici a breve termine (spesso attraverso l'intermediazione di piattaforme come Airbnb) e dalla speculazione. Parallelamente, i centri storici subiscono un processo di «foodificazione», con la sostituzione di negozi di vicinato e botteghe artigiane con attività di ristorazione standardizzate per turisti. Questo fenomeno minaccia il tessuto sociale e culturale delle città, trasformandole in parchi a tema e compromettendo il diritto all'abitazione. Elaborate una proposta di risoluzione che fornisca agli Stati membri e alle autorità locali un quadro di riferimento europeo per gestire la crisi abitativa, introducendo strumenti per limitare gli affitti a breve termine, incentivare gli affitti a lungo termine per i residenti e proteggere la diversità commerciale e culturale dei centri urbani.

05 SANT COMMISSIONE PER LA SANITÀ PUBBLICA

«Per una strategia europea per la salute mentale dei giovani»

La salute mentale dei giovani in Europa è a un punto di crisi. Pressioni scolastiche e lavorative, ansia legata alla crisi climatica («eco-ansia»), isolamento sociale acuito dalla pandemia e l'impatto dei social media sulla percezione di sé stanno causando un aumento allarmante di disturbi come ansia, depressione e disturbi alimentari. I sistemi sanitari nazionali sono spesso impreparati, con lunghe liste d'attesa, costi elevati e una carenza di servizi specializzati. La salute mentale non è un lusso, ma una componente essenziale del benessere e del capitale umano dell'Europa. Elaborate una proposta di risoluzione che istituisca una strategia europea per la salute mentale dei giovani, con l'obiettivo di garantire un accesso equo e tempestivo a servizi di supporto psicologico, integrare l'educazione alla salute mentale nei programmi scolastici e promuovere ambienti digitali e lavorativi più sani.

06 EUDS COMMISSIONE SPECIALE SULLO SCUDO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA

«European Democracy Shield: proteggere le elezioni da ingerenze straniere e disinformazione»

I processi democratici europei sono sempre più sotto attacco. Ingerenze da parte di attori statali stranieri, campagne di disinformazione mirate e l'uso di tecnologie come i deepfake e, di recente, l'AI minacciano l'integrità delle elezioni e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Per contrastare queste minacce, è stata proposta la creazione di uno «Scudo per la Democrazia Europea» (European Democracy Shield), un insieme di misure legislative e operative coordinate. Il dilemma è come rendere questo scudo efficace senza limitare la libertà di espressione o creare un apparato di censura. Elaborate una proposta di risoluzione che definisca i pilastri di questo scudo, includendo norme sulla trasparenza del finanziamento ai partiti politici, obblighi per le piattaforme online nella lotta alla disinformazione e programmi di educazione civica e mediatica per rafforzare la resilienza dei cittadini.

07 IMCO I COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

«Dalla salsiccia vegana al grillo in polvere: etichettatura, meat sounding e nuovi alimenti»

Il mercato alimentare europeo è in piena trasformazione. Da un lato, la crescente popolarità delle alternative vegetali ha scatenato il dibattito sul «meat sounding», cioè l'uso di termini come «salsiccia» o «bistecca» per prodotti che non contengono carne. Dall'altro, l'autorizzazione di «novel food» come gli insetti in polvere solleva questioni sulla trasparenza e l'accettazione da parte dei consumatori. La sfida è garantire un'informazione chiara e non ingannevole, tutelando sia i produttori tradizionali sia l'innovazione e la sostenibilità nel settore alimentare. Elaborate una proposta di risoluzione che stabilisca regole europee armonizzate per l'etichettatura e la commercializzazione dei prodotti a base vegetale e dei «novel food», definendo criteri chiari per l'uso di denominazioni e garantendo la massima trasparenza per i consumatori.

---

08 CULT COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE

«Sradicare la cultura dello stupro a livello europeo»

Il femminicidio, come altre forme di violenza contro le donne, non costituisce un atto isolato, ma l'esito finale di una violenza radicata in una cultura che ancora tollera stereotipi di genere e dinamiche patriarcali di potere. La narrazione mediatica (e talvolta giudiziaria), che minimizza il fenomeno parlando, per esempio, di «raptus» o «dramma della gelosia», è la prova più evidente di come il problema sia culturale prima che «criminale». Sebbene la recente direttiva UE sulla violenza contro le donne costituisca un passo fondamentale, ogni risposta puramente legale, soprattutto quelle legate alla pura e nuda criminalizzazione, rischia di essere insufficiente se non si interviene per sradicare le cause profonde che alimentano questa violenza. La sfida, dunque, è superare un approccio puramente repressivo e incentrato sulla over-criminalization per promuovere una vera e propria rivoluzione culturale a livello europeo che garantisca una piena ed efficace prevenzione e, quindi, una migliore tutela dei diritti delle donne. Elaborate una proposta di risoluzione che definisca una strategia europea che parta da cultura e istruzione per prevenire la violenza contro le donne, delineando un piano d'azione incentrato su misure ad ampio spettro di carattere culturale, economico e sociale.

09 **LIBE I** COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

«Libertà o licenza? I confini della libertà di espressione nell'era digitale»

Il principio della libertà di espressione è un pilastro delle democrazie europee. Tuttavia, nell'era digitale, questo diritto si scontra con la necessità di combattere fenomeni come l'incitamento all'odio (hate speech), la propaganda terroristica e la disinformazione deliberata. Il Digital Services Act (DSA) ha introdotto regole per la moderazione dei contenuti da parte delle piattaforme, ma il dibattito rimane acceso: dove finisce la libertà di esprimere un'opinione, anche se controversa, e dove inizia il discorso illegale e dannoso nei confronti degli altri? La tesi secondo cui «si dovrebbe poter dire tutto ciò che si vuole» è compatibile con la tutela della dignità, dell'onore e della reputazione altrui? Elaborate una proposta di risoluzione che definisca un quadro di riferimento per interpretare i limiti della libertà di espressione online, bilanciando la protezione di questo diritto fondamentale con la lotta efficace contro i contenuti illegali, senza creare un rischio di censura o indebite interferenze da parte degli Stati.

---

10 **LIBE II** COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

«Chat Control 2.0: come proteggere i minori senza sacrificare la privacy di tutti?»

La proposta di regolamento della Commissione per prevenire e combattere l'abuso sessuale su minori online («regolamento CSAM»), soprannominata «Chat Control», mira a imporre ai fornitori di servizi di messaggistica la scansione delle comunicazioni private, anche quelle protette da crittografia end-to-end, per individuare materiale illegale. Se l'obiettivo è universalmente condiviso, il metodo proposto ha scatenato una vistosa opposizione, poiché creerebbe un precedente di sorveglianza di massa, minando il diritto fondamentale alla privacy e alla riservatezza delle comunicazioni per milioni di cittadini. Ciò ha portato, in un quadro tutt'oggi in continua evoluzione, all'accantonamento della proposta originaria in favore di un approccio più «soft» basato su controlli volontari da parte delle aziende digitali. Elaborate una proposta di risoluzione che riveda il regolamento CSAM, proponendo, eventualmente, un approccio alternativo che rafforzi la lotta contro questi crimini attraverso metodi mirati (per es. l'analisi di metadati o l'ordine di un'autorità giudiziaria) e investimenti in tecnologia, salvaguardando al contempo la privacy degli individui come precondizione essenziale di sicurezza e libertà.

11 JURI COMMISSIONE GIURIDICA

«Riconoscimento, accountability e riparazione: le basi per una giustizia di transizione in Palestina»

Il 16 settembre 2025, la Commissione ONU sui Territori Palestinesi Occupati e Israele ha definito le condotte poste in essere da quest'ultimo a Gaza come «genocidio», accodandosi ad una nutrita schiera composta da Istituzioni, ONG e rappresentanti del mondo accademico che avevano già raggiunto una simile conclusione. Al tempo stesso, un vero e proprio processo che assicuri l'accountability per i crimini commessi sembra ben lontano dalla realtà. I mandati di arresto emanati dalla Corte Penale Internazionale nei confronti degli indagati per la commissione di questi crimini sono, per il momento, rimasti lettera morta. Allo stesso modo, il processo davanti alla Corte Internazionale di Giustizia, che valuterà la responsabilità dell'intero stato israeliano, è ben lontano dalla conclusione. Il riconoscimento di quanto accaduto e l'elaborazione di una memoria condivisa, la riparazione e l'adozione di misure che assicurino l'accountability oltre che il pieno rispetto del diritto internazionale (non solo) a Gaza, sono aspetti fondamentali perché la giustizia di transizione sfoci in una pace duratura, al di là di singoli (e più o meno instabili) piani. Elaborate una proposta di risoluzione che, attraverso le misure concretamente adottabili dall'Unione europea, definisca un percorso basato sulla giustizia come precondizione per la pace e per l'autodeterminazione.

12 IMCO II COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

«Videogiochi, sbusto e loot box: tra divertimento e gioco d'azzardo»

Le «loot box», ovvero i pacchetti a contenuto casuale acquistabili con denaro reale all'interno dei videogiochi (e non solo, se si considera il fenomeno dello «sbusto», vale a dire l'apertura di pacchetti di carte da gioco dal grande valore economico e a contenuto casuale), sono diventate un modello di business estremamente redditizio ma estremamente controverso. Numerosi studi e associazioni di consumatori denunciano la somiglianza strutturale di questo fenomeno con il gioco d'azzardo, evidenziando i rischi di sviluppare dipendenza e comportamenti compulsivi, specialmente tra i giocatori più giovani. La regolamentazione di questo fenomeno è oggi frammentata in Europa: alcuni Stati membri le hanno vietate, altri le tollerano, creando incertezza giuridica per le imprese e, soprattutto, un livello di protezione disomogeneo per milioni di consumatori nel mercato unico digitale. Elaborate una proposta di risoluzione che stabilisca un quadro normativo europeo armonizzato per le loot box e per altri fenomeni simili, valutando diverse opzioni: dall'obbligo di totale trasparenza sulle probabilità di vincita, all'introduzione di limiti di spesa e robusti sistemi di verifica dell'età, fino all'ipotesi di un divieto totale per i meccanismi più assimilabili al gioco d'azzardo.